ASSAM
Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche

REGIONE MARCHE

Via Alpi, 21 60131 Ancona
Telefono: 0718081 Fax: 07185979
Vivaio "VALMETAURO" Tel. Vivaio 0722/88566
Via Macina, 2 61048 S. Angelo in Vado (PU)

Centro Sperimentale Tartuficoltura
Tel. 0722/88849 Fax 0722/88008

Il sottoscritto _____ nato a_____ il____/__/_____

CF o P.IVA_____residente a_____

via_____ _n. _____tel._____

CHIEDE

che gli vengano assegnate le seguenti piantine tartufigene da mettere a dimora in un terreno di sua proprietà sito in via_____ del Comune di _____

distinto al Catasto Terreni della Provincia di _____ come da riepilogo casella mappali.

La presente richiesta di un progetto □ non fa parte □ fa parte □ approvato □ finanziato con contributi □ C.E.E □ altro tipo

Piantine micorrizate con tart. bianco pregiato *(Tuber magnatum Pico)*	
SPECIE ARBOREA	NUMERO
Roverella (Quercus pubescens)	
Cerro (Quercus cerris)	
Farnia (Quercus petrea)	
Nocciolo (Corylus avellana)	
Tiglio (Tilia platiphyllos)	
Pioppo bianco (Populus alba)	
Salicone (Salix caprea)	

Piantine micorrizate con tart. nero pregiato *(Tuber melanosporum Vitt.)*	
SPECIE ARBOREA	NUMERO
Cerro (Quercus cerris)	
Nocciolo (Corylus avellana)	
Carpino (Ostrya carpinifolia)	
Leccio (Quercus ilex)	
Roverella (Quercus pubescens)	

Piantine micorrizate con tart. scorzone (*Tuber aestivum* Vitt.)	
SPECIE ARBOREA	NUMERO
Roverella (*Quercus pubescens*)	
Cerro (*Quercus cerris*)	
Nocciolo (*Corylus avellana*)	
Carpino (*Ostrya carpinifolia*)	
Leccio (*Quercus ilex*)	

Piantine micorrizate con tart. nero d'inverno (*Tuber brumale* Vitt.)	
SPECIE ARBOREA	NUMERO
Roverella (*Quercus pubescens*)	
Nocciolo (*Corylus avellana*)	
Carpino (*Ostrya carpinifolia*)	
Tiglio (*Tilia platiphyllos*)	

Piantine micorrizate con tart.bianchetto (*Tuber borchii* Vitt.)	
SPECIE ARBOREA	NUMERO
Roverella (*Quercus pubescens*)	
Cerro (*Quercus cerris*)	
Nocciolo (*Corylus avellana*)	
Carpino (*Ostrya carpinifolia*)	
Leccio (*Quercus ilex*)	

Partita catastale	Foglio mappa	Particelle n.

Piantine tartufigene	Prezzi in Regione (*)	Prezzi fuori Regione (*)
Tart. bianco pregiato **(*Tuber magnatum* Pico)**	**€.13,07** /£.25.300	**€.14,20** / £.27.500
Tart. nero pregiato **(*Tuber melanosporum* Vitt.)**	**€. 8,52** /£16.500	**€. 10,23** /£.19.800
Tart. scorzone **(*Tuber aestivum* Vitt.)**	**€. 5,68** / £.11.000	**€. 6,82** / £.13.200
Tart. nero d'inverno **(*Tuber brumale* Vitt.)**	**€. 6,82** / £.13.200	**€. 7,95** / £.15.400
Tart. bianchetto **(*Tuber borchii* Vitt.)**	**€. 7,39** / £.14.300	**€. 8,52** / £.16.500

(*)Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA al 10%

Leggere con attenzione sul retro

NOTA BENE: Le eventuali richieste inoltrate per fax dovranno essere inviate obbligatoriamente anche in copia originale.

AVVERTENZE E DISPOSIZIONI PER IL RITIRO DI PIANTINE TARTUFIGENE PRESSO IL VIVAIO FORESTALE DI SANT' ANGELO IN VADO (PU).

Art.1. Avvertenze generali

Il Vivaio Forestale Regionale di Sant' Angelo in Vado (di seguito denominato "Vivaio") mette a disposizione di chi ne faccia richiesta forniture di piantine tartufigene (di numero superiore a 10 unità) destinate a costituire impianti per la coltivazione di tartufo.

Il Vivaio certifica il grado di micorizzazione delle piantine oggetto della fornitura come riportato nel successivo art.4 del presente documento. Poiché l'effettiva produzione di tartufi dipende da numerose variabili (idoneità del terreno, impianto in condizioni favorevoli, cure culturali etc.) il soggetto al quale verrà concessa la fornitura (di seguito denominato "l'assegnatario") esonera espressamente il Vivaio da ogni responsabilità di natura differente dal grado di micorizzazione, nonché dall'eventuale mancato attecchimento delle piantine.

Il Vivaio non effettua sopralluoghi preliminari, studi di fattibilità e messa a dimora, fatta salva l'indicazione delle principali operazioni utili alla buona riuscita dell'impianto.

Art.2. Modalità di assegnazione

A. Le piantine tartufigene verranno assegnate, compatibilmente con la disponibilità, con il seguente criterio di priorità, a seconda che gli impianti siano realizzati:

1. nel territorio della Regione Marche; 2. con fondi U.E. – P.S.R.; 3. con altri fondi di provenienza pubblica;
4. con parziale contribuzione pubblica; 5. esclusivamente con fondi privati.

A parità di condizioni si assegnerà preferenza agli imprenditori agricoli a titolo principale e, ad ulteriore parità, si applicherà il criterio della priorità cronologica della domanda.

Le assegnazioni fuori dal territorio della Regione Marche saranno effettuate solo dopo avere evaso tutte le richieste per gli impianti nel territorio regionale.

B. Le domande che saranno presentate in relazione ad un progetto, approvato e finanziato, saranno soddisfatte secondo detto progetto. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i casi di variazione del medesimo.

C. Le richieste di fornitura di quantitativi inferiori a n. 10 unità verranno esaminate solo nel caso in cui, evase tutte le altre richieste, dovesse residuare del materiale.

Art.3. Notifica dell'assegnazione. Ritiro. Rinunce.

A. Al termine dell'esame istruttorio, l'Amministrazione redigerà una graduatoria delle domande ritenute ammissibili, secondo le priorità indicate. Successivamente, l'Amministrazione provvederà all'invio, al richiedente, della nota di assegnazione a mezzo posta, con l'indicazione del numero di piante concesse suddivise per specie forestale e di tartufo.

B. La comunicazione di assegnazione avverrà nelle immediatezze del ritiro, il quale dovrà essere effettuato, a cura e spese del richiedente ammesso, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

B.1 Il ritiro dovrà essere effettuato presso il Vivaio Forestale Regionale "Valmetauro" in Sant'Angelo in Vado (PU) negli orari di apertura dello stesso, previa esibizione della ricevuta dell'avvenuto pagamento e sottoscrizione del documento di concessione, in duplice copia, debitamente firmato anche dall'incaricato alla consegna.

B.2 In caso di ingiustificato omesso ritiro l'assegnatario non potrà ottenere forniture di alcun genere dai vivai forestali regionali per i successivi 5 anni.

C. Eventuali rinunce all'assegnazione dovranno essere effettuate a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al Vivaio di Sant'Angelo in Vado (Via Macina n. 1 - CAP 61048, Sant'Angelo in Vado (PU) entro il termine perentorio di giorni dieci dall'avvenuta notifica di assegnazione.

Art.4. Certificazione. Contestazioni.

A. Il controllo del grado di micorizzazione delle piantine tartufigene è stato fatto analizzandone un campione rappresentativo per singolo lotto; I lotti di piante concesse sono stati ritenuti validi come da disciplinare predisposto dal Centro Sperimentale di Tartuficoltura della Regione Marche ed approvato dall'Amministratore Unico dell'ASSAM con Decreto n. 139 del 06/12/2004.

B. Le eventuali contestazioni inerenti la qualità vivaistica (dimensione, stato vegetativo, consistenza, etc) dovranno essere effettuate al momento della consegna. Se fondate verrà redatto apposito atto di liberatoria dall'acquisto, che verrà sottoscritto dal soggetto che effettua il ritiro per conto dell'assegnatario e dall'incaricato alla consegna.

C. Le eventuali contestazioni inerenti il grado di micorizzazione ed ogni altra caratteristica che non sia immediatamente intelligibile dovranno essere oggetto di apposito contraddittorio secondo la appresso descritta procedura alla quale l'assegnatario, sottoscrivendo il presente documento, dichiara di aderire:

1) notifica della contestazione all'Amministrazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 30 giorni dal ritiro e comunque prima che le piantine siano state messe a dimora, contenente la nomina di un proprio perito di parte e l'indicazione di giorno, ora e luogo ove si procederà all'esame delle piantine;
2) notifica, entro i 15 giorni successivi alla ricezione della contestazione, da parte dell'Amministrazione all'assegnatario, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata all'indirizzo da questi fornito nella domanda, di un atto contenente osservazioni alla contestazione nonché la nomina di un proprio perito;
3) se le osservazioni dell'Amministrazione saranno ritenute congrue, l'assegnatario può anche recedere dalla contestazione, altrimenti si procede come al punto 4;
4) successivo esame in contraddittorio del quale verrà redatto processo verbale debitamente sottoscritto dall'assegnatario e dal rappresentante dell'Amministrazione, nonché dai rispettivi tecnici incaricati.

PER ACCETTAZIONE IL RICHIEDENTE

Firma_____

L'AMMINISTRATORE UNICO DELL'ASSAM

Data _____